

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 171 del 20 giugno 2016

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione terreno dem.le fg.23 mapp. 247/parte ed ex alveo non censito per una superficie totale di mq 2635 ad uso bosco ceduo in Comune di Ceregnano (RO) - (Pratica n° CB_TE00092). Ditta: FURIN ELENA - CEREGNANO (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Sig.ra Furin Elena della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 31.03.2016 Prot. n. 124637; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 07.04.2016. Disciplinare n. 4393 del 08.06.2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 30.03.2016 con la quale la Ditta FURIN ELENA (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione di terreno dem.le fg.23 mapp. 247/parte ed ex alveo non censito per una superficie totale di mq 2635 ad uso bosco ceduo in Comune di Ceregnano (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 07.04.2016;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 08.06.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta FURIN ELENA (omissis) il rinnovo della concessione di terreno dem.le fg.23 mapp. 247/parte ed ex alveo non censito per una superficie totale di mq 2635 ad uso bosco ceduo in Comune di Ceregnano (RO) , con le modalità stabilite nel disciplinare del 08.06.2016 iscritto al n. 4393 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2016 è di Euro 105,72 (centocinque/72) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni

dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione. ₂

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo